



NOTIZIARIO 3/2011

LUGLIO/SETTEMBRE

IN RICORDO DI GINO CANTORO



Questo è un notiziario che racconta alcuni episodi di vita delle Oasi. Quella che segue, più che una notizia, molto triste, è il ricordo di una vita vissuta. In questi giorni è venuto a mancare un collega e per molti di noi un amico, che ha dedicato gran parte della sua vita al WWF, ricoprendo vari incarichi prima da volontario, poi da dipendente. Tra cui quello di Responsabile della riserva naturale delle Cesine e coordinatore di altre oasi pugliesi. Lo vogliamo però ricordare soprattutto per la sua battaglia del cuore, quella per Torre Guaceto, quel tratto di costa e mare tra Brindisi e Carovigno, tra i più belli e conservati e non solo della Puglia. Se oggi Torre Guaceto e la sua palude, la sua costa, lo

specchio di mare e i fondali sono protetti da una riserva naturale marina e terrestre, lo si deve anche a Gino. Di Torre Guaceto ha parlato fino a poche ore prima di lasciarci. E con l'immagine di quel magico posto lo ricordiamo. Ciao Gino.

WWF E TERNA NELLE OASI IN TOSCANA

Segnaletica a prova di fenicottero, sentieri su palafitta e il primo "condominio per uccelli" in Italia"

Presentati il 5 luglio a Piombino i progetti dell'accordo WWF-Terna per ridurre l'impatto della rete elettrica, favorire il monitoraggio delle specie e la fruizione delle Oasi

108 spirali colorate anticollisione sono state installate su oltre 1000 metri di cavi dell'alta tensione nell'Oasi WWF Stagni di Focognano (FI), mentre nella riserva regionale Oasi WWF Padule di Orti-Bottagone (LI) è stato realizzato il primo "condominio" per uccelli d'Italia; si tratta di una vera novità, che consiste in una speciale torretta di avvistamento in cui sono inseriti ben 154 nidi di forma e grandezza diversa, e che insieme a visitatori e birdwatchers, può accogliere balestrucci, passeri, rondini e rondoni. A pochi mesi dall'installazione il condominio, che promette di essere un innovativo strumento di studio e osservazione, è già abitato

Spire anticollisione – Archivio WWF/P.M. Politi





da 5 coppie di passera d'Italia e da 4 coppie di storno, ma già altre specie (balestruccio, rondine e rondone), potrebbero occuparla nelle prossime stagioni. Tra gli altri interventi realizzati ad Orti-Bottagone, un osservatorio, una torretta di avvistamento, un sottopasso che unisce le due parti della Riserva, nuovi sentieri e una speciale passerella su palafitte. Tutti i progetti e le realizzazioni sono stati curati da WWF Ricerche & Progetti, con la collaborazione di Paolo Maria Politi, responsabile dell'oasi.

BURANO



Le folaghe a Burano – Archivio WWF/F.Cianchi

Censimento autunnale a Burano

Il censimento effettuato in settembre conferma Burano come la stazione di svernamento più importante in Toscana per la folaga: ne sono state censite circa 13.000; probabilmente in ottobre anche per il moriglione, il tuffetto e lo svasso maggiore, Burano confermerà il suo primato come stazione svernante, e ci auguriamo, come già avvenuto in altri anni, anche per la moretta. Al momento la presenza totale di uccelli acquatici è di circa 15.000 individui.

GUARDIAREGIA

27 luglio 2011: ritrovamento di *Rosalia alpina*, importante riscontro di biodiversità per l'Oasi WWF - Riserva regionale Guardiaregia-Campochiaro

Il ritrovamento non è stato casuale; da tempo si effettuavano ricerche in Oasi, in quanto, nel luglio del 2009, il Prof. Paolo Audisio, zoologo della Sapienza di Roma, aveva rinvenuto in località Piana Marianella (dal settembre 2010 compresa nel territorio dell'Oasi) le antenne della *Rosalia*.

Al ritrovamento, avvenuto tra i faggi della vetusta foresta del Mutria, erano presenti Michele Marinelli, guardia dell'Oasi, e Francesco Parisi, giovane entomologo ricercatore della facoltà di agraria dell'Università del Molise (equipe del Prof. Pasquale Trematerra). La *Rosalia alpina*, appartiene alla famiglia dei Cerambicidi, è protetta in diverse



La *Rosalia alpina* a Guardiaregia – F.Parisi

nazioni europee ed è considerata specie rara e vulnerabile per l'esiguità delle popolazioni e per la continua riduzione del suo habitat. L'adulto, lungo 4-5 cm, ha antenne lunghissime e si presenta con una vistosa colorazione azzurro-cenere con tre coppie di fasce nere. La larva vive nel legno





dei faggi e di altre piante. L'avvistamento di questi giorni nell'Oasi del WWF è il primo in assoluto sul massiccio del Matese ed il primo vero tangibile riscontro di *Rosalia alpina* per l'intero territorio molisano.

LE CESINE

Ottimi i risultati del monitoraggio dell'avifauna nidificante

Si è concluso in agosto il monitoraggio dell'avifauna nidificante all'interno della Riserva Naturale dello Stato Le Cesine, avviatosi in aprile.

Il ruolo di protagonisti spetta agli uccelli acquatici, ma non sono mancate sorprese tra i passeriformi che popolano tutti gli ambienti della riserva. Le paludi e il ricco canneto hanno ospitato la cannaiola, il cannareccione, l'usignolo di fiume ed il beccamoschino; i tamericeti hanno fatto da palco per lo strillozzo; sulle dune spiccava la ballerina bianca e nella macchia l'occhiocotto e la capinera

Nei boschi, diverse coppie di usignolo, merlo (unica area di nidificazione nel Salento), codibugnolo, rigogolo e fringuello. Le pinete hanno ospitato la nidificazione di cinciarella,



Vescovo dorato - Archivio WWF/C. Liuzzi

Le Cesine – Archivio WWF/C. Liuzzi



paludi oltre 400 anatre, soprattutto alzavola e germano, insieme a fischione, volpoca, mestolone, marzaiola, codone (insolito da queste parti!!), ma anche limicoli: fratino, corriere grosso, combattente, pettegola, pantana, totano moro ed il primo svasso maggiore della stagione.

cinciallegra, rampichino, fanello, cardellino, verdone, verzellino e 1 coppia di averla capirossa.

Infine, proprio davanti ad uno dei capanni di osservazione, hanno nidificato (caso unico in Italia) 2 coppie di vescovo dorato, specie alloctona che ormai da diversi anni è presente stabilmente nella Riserva, osservabile da giugno a settembre.

Presenti a settembre!!! Censimento degli svernanti

Nonostante temperature ancora estive (oltre 30°C il 19 settembre) e alti tassi di umidità, tutti gli habitat della Riserva sono tornati a popolarsi di uccelli: nelle





Numerosissimi gli ardeidi: almeno un centinaio di garzette e circa 60 aironi cenerini, e anche 2 aironi guardabuoi, non molto frequenti nel Salento

Tra i rapaci osservati numerosi falchi di palude, 2 aquile minori, e falchi pecchiaioli.

Sul litorale, presente in buon numero il gabbiano corso e diversi individui di gabbiano corallino. Nel canneto è stato individuato un dormitorio di oltre 80 rondini rossicce.

ORTI-BOTTAGONE

Giugno 2011: stai a vedere che i fenicotteri...

Una notte dei primi di giugno 2011 è arrivato in oasi un gruppo di 24 fenicotteri adulti; la mattina successiva durante le schermaglie legate forse alla formazione delle coppie, due fenicotteri si sono dedicati alla costruzione di un cono di fango, ovvero della struttura che i fenicotteri costruiscono per la deposizione delle uova...non era mai successo prima....!

Per quest'anno, però, il tentativo di costruzione del nido non è proseguita...certo, probabilmente la Riserva Orti-Bottagone rappresenta un ambiente lagunare troppo piccolo, per ospitare una colonia di fenicottero. Ma questo primo tentativo ci ha fatto sognare..."mai dire mai"!



Fenicottero ad Orti-Bottagone – Z. Vannucci

18 agosto 2011: le rondini tornano al nido.



Liberazione fenicottero ad Orti-Bottagone - Z. Vannucci

Nonostante sia minuscolo il roost di rondine sul Bottagone (forse 60-70 individui di cui 28 inanellate), abbiamo registrato la ricattura della rondine AZ72318, inanellata dal responsabile dell'Oasi, Paolo Politi, il 6.8.2008, sempre al Bottagone, e codificata come femmina adulta, pertanto, come minimo, al 5° anno di vita!

Si tratta della ricattura più "longeva" di una rondine inanellata da Paolo, a riprova che ad Orti le rondini ci tornano davvero volentieri!

18 settembre 2011: liberato presso l'Oasi WWF Padule Orti-Bottagone un fenicottero curato presso il CRAS di Ronchi

Era stato recuperato pochi giorni prima a Marina di Massa, molto debilitato e consegnato al CRAS l'Assiolo di Ronchi (MS), dove, è tornato presto in perfetta salute. Appena riacquistata la libertà, il fenicottero, che è stato anche inanellato, si è unito ad un piccolo gruppo presente in Oasi, e dopo qualche giorno, è ripartito con gli altri. Ad Orti erano presenti in quel periodo almeno 40 individui, di cui diversi inanellati, con anelli francesi e spagnoli.





In questo periodo inizia per i fenicotteri la fase di erratismo post-riproduttivo; si registra il transito da Orti-Bottagone dei primi contingenti in viaggio verso Diaccia Botrona, Orbetello, Burano, Saline di Tarquinia e laghi del Circeo. Le “peregrinazioni” nel Mediterraneo li porteranno in nord Africa (Tunisia, Algeria, Libia e fino a Marocco), in Sardegna, in alto Adriatico, Spagna, Francia ed addirittura Portogallo e Turchia. La lettura degli anelli colorati rendono possibile la “ricostruzione” delle rotte. Ad Orti-Bottagone abbiamo raggiunto quota 200 anelli colorati letti nel corso degli ultimi anni, con soggetti segnalati per almeno 5 anni consecutivi.

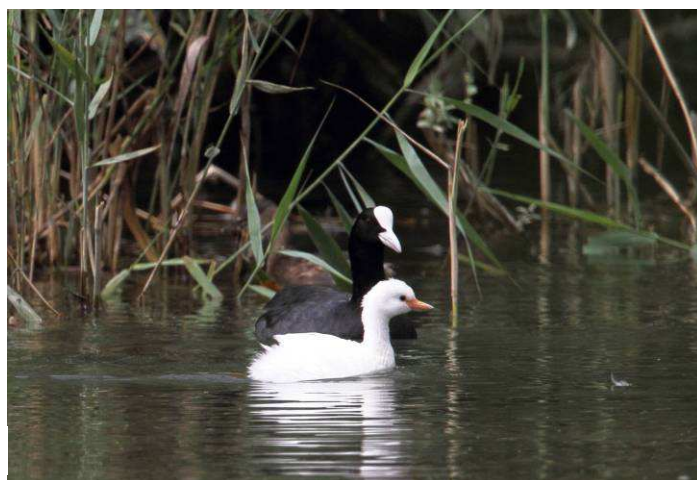
Si ringraziano i volontari del CRAS WWF L'Assiolo di Ronchi (MS) per aver reso possibile questo lieto evento.

PERSANO

Un ospite particolare

Non passa certamente inosservato il tuffetto bianco, ospite dell'Oasi. Speriamo solo che, nonostante una livrea così appariscente, riesca a cavarsela.

Il tuffetto albino di Persano – V. Cavaliere



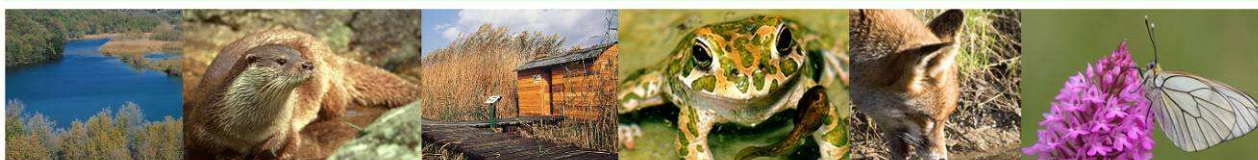
RIPA BIANCA DI JESI

Nidificazioni, area di importanza nazionale per l'avifauna acquatica

Anche nel 2011, come nel 2010, la Riserva ha ospitato la nidificazione del marangone minore, della sgarza ciuffetto e dell'airone guardabuoi, uniche nidificazioni accertate per la Regione Marche. A queste si aggiunge la nidificazione di tre coppie di cavaliere d'Italia nell'area umida realizzata per ospitare gli uccelli limicoli.

Di particolare importanza naturalistica è la nidificazione di tre coppie di marangone minore, con sette nuovi nati, che costituisce un dato di rilievo nazionale in quanto Ripa Bianca è l'unica area per nel Centro Italia dove tale specie nidifica.

L'importanza naturalistica di Ripa Bianca è collegata anche alla presenza di due importanti aree umide nelle immediate vicinanze quali l'impianto di fitodepurazione del depuratore di Jesi, nei pressi del ponte della Barchetta, e le vasche di decantazione dell'ex zuccherificio SADAM, dove quest'anno hanno nidificato almeno 10 coppie di cavalieri d'Italia e una coppia di sgarza ciuffetto





SALINE DI TRAPANI

16 agosto 2011, eccezionale presenza fuori stagione di fenicotteri

Fenicotteri a Saline di Trapani – Archivio WWF/G.Culmone



Anticipando di alcune settimane la consueta sosta in attesa di volare verso l'Africa, la mattina del 16 agosto quasi 1000 fenicotteri sono atterrati, con un magnifico effetto scenografico, tra gli specchi d'acqua della riserva.

E' sicuramente un grande risultato che inorgoglisce chi lavora in quest'area da oltre 15 anni. All'atto della istituzione della riserva nel 1995 erano non più di una quarantina gli individui che avevano l'ardire di sfidare bracconieri e disturbatori d'ogni tipo.

VALPREDINA – SPECIALE CRAS

20 agosto 2011: 13 pipistrelli della specie *Pipistrellus kuhlii* hanno riacquisito la libertà.



Evento straordinario al Centro di recupero animali selvatici della riserva naturale Oasi WWF di Valpredina. Il C.R.A.S. ha accolto e riabilitato una quarantina di pipistrelli rinvenuti da privati cittadini in diversi comuni della provincia di Bergamo e Brescia con traumi o problemi di varia natura.

Il recupero dei pipistrelli è un'operazione delicata, che ha richiesto tempo e pazienza; per quasi tre mesi i piccoli animali sono stati curati dagli operatori del Centro che hanno provveduto a svezzarli e ad allenarli al volo.

I pipistrelli di Valpredina subito prima della liberazione
Archivio WWF/A.Gibellini





Il successo dell'operazione è dovuto alla specifica formazione del personale e all'allestimento delle strutture necessarie per il recupero di questi piccoli animali (speciali voliere e una stanza di volo dedicata).

Un ottimo modo per onorare l'Anno Internazionale dei Pipistrelli (International Year of the Bats 2011/2012), istituito dall'ONU per mettere in luce la straordinaria importanza di questi mammiferi, gli unici in grado di compiere un volo attivo e di eco-localizzare ostacoli e prede anche nella totale oscurità.

In Italia sono diffusi i Microchiroteri, specie di piccole dimensioni, tutte insettivore; sono tutelati dal 1939 e segnalate come specie "particolarmente protette" (L.n.157/1992) e di "interesse comunitario" (Direttiva 92/43/CEE).

Se vogliamo collaborare efficacemente alla protezione dei pipistrelli, è fondamentale che gli animali feriti o in difficoltà, come prevede la normativa nazionale a tutela delle specie selvatiche, siano subito consegnati al CRAS territoriale.



Il giovane gufo reale, tra poco libero! – Archivio WWF/A.Gibellini

Ultim'ora: grazie al lavoro del CRAS, altri ospiti notturni per la Riserva: immissione in natura di un giovane gufo reale nato in cattività.

E' davvero con entusiasmo che per la prima volta e dopo un notevole lavoro e tanta dedizione, possiamo annunciare l'immissione in natura di un giovane gufo reale: si tratta di un piccolo nato a maggio di quest'anno dai due gufi reali irrecuperabili, che da più di cinque anni vivono in una grande voliera realizzata per loro nell'area faunistico-didattica. Il maschio, dalla provincia di Brescia e la femmina, dalla provincia di Sondrio, sono arrivati al CRAS di Valpredina perchè vittime di incidenti gravi che hanno compromesso per sempre il loro futuro di animali selvatici, avendo subito entrambi l'amputazione di un'ala.

Questa primavera, nei primi giorni di maggio hanno

deposto il loro primo uovo, che si è schiuso dopo circa 20 gg.

Il piccolo gufo reale, bellissimo individuo che ha da subito espresso in pieno la sua selvaticità, dopo lo svezzamento, con il raggiungimento dell'autonomia per l'alimentazione, è stato trasferito in una voliera

più grande dove si è perfettamente abilitato al volo. Infine, dopo gli ultimi controlli medici, ha assaporato la libertà nel suo ambiente naturale, in Valpredina, dove è accertata la presenza della specie.





VALMANERA

Tante attività nell'oasi e nella Villa Paolina. Gran lavoro hanno svolto i volontari del WWF di Asti in collaborazione e a supporto degli eventi, come Giornata delle Oasi e Giornata delle Farfalle. Senza il loro aiuto non si sarebbero potute realizzare o almeno ottenere il risultato che hanno avuto.



Estate 2011: a scuola di Natura nel Centro estivo del CEA Villa Paolina

Il Centro estivo del CEA WWF Villa Paolina ha avuto quest'anno una durata complessiva di 12 settimane, accogliendo in totale circa 400 bambini: un grande successo per un modo diverso di far vivere ai propri figli il periodo delle vacanze estive.

Scoperte al Centro Estivo! – Archivio WWF/F. Viarengo

A cura di: Carmine Annicchiarico, David Belfiori, Vincenzo Cavaliere, Fabio Cianchi, Girolamo Culmone, Carlotta Maggio, Nicola Merola, Paolo Maria Politi, Gloria Sigismondi, Fabio Viarengo, Barbara Mariotti, Antonio Canu

